



Care colleghe e cari colleghi,

l'esito di queste elezioni trova la minoranza del gruppo agire per ENPAP partecipare a solo due su 5 gruppi di lavoro.

Le parole sono importanti, diceva qualcuno, aggiungiamo anche i fatti che seguono a quelle parole.

È davvero deludente pensare che oggi, e cito le parole di questa mattina della dott.ssa Pizzoferro, Altra Psicologia apra sostenendo il desiderio di mettere "al centro la democrazia, collaborare con chi vorrà portare competenze valore".

Mettere al centro la democrazia significa riconoscere la sovranità della volontà degli elettori, ovvero: 62% colleghe e colleghi che ha votato AP, 30% che ha votato Agire e 8% che ha votato per UnaPsicologia.

Oggi, il 62% di AP è diventato 85%, il 30% di Agire è diventato 6%, l'8% di UP è diventato 9%.

Care colleghe e colleghi del gruppo di Altra Psicologia, essere la maggioranza della governance porta con sé non solo un privilegio, ma anche la responsabilità di farsi garanti del mandato che a tutti noi qui è stato dato.

Oggi, a parole, avete dichiarato di essere democratici e nei fatti avete invece scelto di portare avanti una politica di accentramento e controllo che indirizzerà ineluttabilmente la qualità del lavoro dei prossimi quattro anni.

Dal canto nostro, onoreremo il mandato di rappresentanza consapevoli che la maggioranza ha oggi deciso di blindare i luoghi dove avremmo potuto portare invece un dialogo di costruzione e avanzamento.

Un ultimo punto, ma non meno importante, è quello che riguarda la creazione della commissione pari opportunità, una commissione che, riservata al CDA e senza una maggioranza femminile, risulta più che altro un pro-forma che una vera e sostanziale presa di posizione.